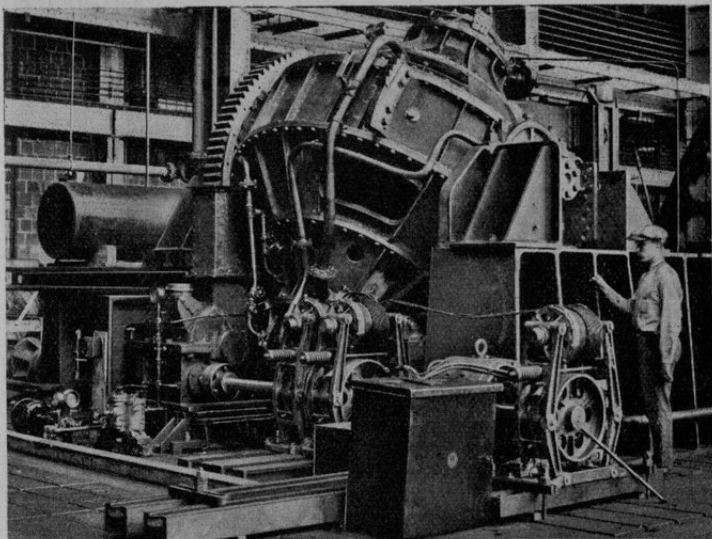




Apparato stabilizzatore giroscopico Sperry,
adottato sul supertransatlantico « Conte di Savoia ».

chi chilometri entro terra, tutto abbattendo e facendo 30 000 vittime! Altro ricorso da menzionare al riguardo, è quello offerto dalle onde sottomarine prodotte dall'esplosione del vulcano Krakatoa (26 agosto 1883), che in capo a due giorni furono registrate dall'osservatorio di Rochefort ¹⁾.

1) Ci sembra interessante dare alcune notizie su questo immane cataclisma, desunte dal giornale nautico di un nostro esperto e valoroso capitano marittimo, Francesco Raffo, comandante del brigantino « Adriatico », che proveniente da Cardiff carico di carbone, si trovava di passaggio nello stretto della Sonda il 10 settembre, cioè quando i fenomeni eruttivi del Krakatoa avevano appena cessato di seminare la morte e lo spavento in quei luoghi.

Egli narra che navigando nell'aliseo di S. E. nell'Oceano Indiano non aveva sino al 26 agosto incontrato nulla di notevole, quando al 105° grado di longitudine est e al 13° di lati-